

 d. FRANCO SCARMONCIN

 cell. 338 934 4019

 email: franco.scarmoncin@gmail.com

 www.scarmoncin.org

 15.08.17

 ASSUNTA

**Prima Lettura**Ap 11, 19a; 12, 1-6a.10ab
*Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo*

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l’arca della sua alleanza.
Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto.
Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.
Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.
Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.
Allora udii una voce potente nel cielo che diceva:
«Ora si è compiuta
la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio
e la potenza del suo Cristo».

**Salmo Responsoriale**Salmo 44*Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.*

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l’orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.

**Seconda Lettura**1 Cor 15, 20-27a
*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.
Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.
È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L’ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

 **Vangelo**Lc 1, 39-56
*Dal vangelo secondo Luca*

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.
Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.
Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».
Allora Maria disse:
«L’anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l’umiltà della sua serva.
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

 1° Lettura

- Ho già espresso i medesimi pensieri più volte,

a proposito di questa pagina dell’Apocalisse,

tuttavia mi rendo conto

come sia necessario ripetere i medesimi concetti

perché ci entrino dentro...

specialmente se si tratta di realtà religiose

e di fede.

- La 1° Lettura è tratta dal libro dell’Apocalisse.

Giovanni sta scrivendo alle comunità

sparse per il bacino mediterraneo

oggetto di discriminazioni e di persecuzioni;

molti cristiani sono stati imprigionati

altri uccisi.

Le comunità cristiane sono spaventate:

 - Gesù aveva promesso di ritornare,

ma sono anni che lo stanno aspettando,

 - sembra che i persecutori l’abbiano vinta

sulla fede, su Dio, sui cristiani;

 - perché Dio non interviene a salvare

i cristiani? Da che parte sta ?

- Giovanni con questo libro

(Apocalisse significa rivelazione)

tenta di prospettare una speranza,

cerca di aiutare la fede di tutti

rivelando immagini e progetti futuri

di salvezza.

Il libro è piuttosto difficile

perché le immagini e le visioni

descritte dall’Apostolo

non sono sempre chiare e immediate.

- Un esempio l’abbiamo da questa pagina

piena di immagini e segni:

Nel Cielo apparve

**l’arca dell’Alleanza.**

Era la cassa fatta di legno, rivestita d’oro

e contenente i Libri Sacri

e alcuni oggetti appartenuti a Mosè.

L’arca era simbolo e segno della presenza di Dio.

L’arca inoltre ricordava l’Alleanza, il patto,

stipulato tra Dio e il suo popolo

ai piedi del monte Oreb,

alla presenza di Mosè,

dove il popolo aveva promesso di adorare

il Dio di Mosè “Jaweh” come unico vero Dio

e di osservare ”i 10 comandi”.

L’arca che appare in cielo

è segno che Dio è presente.

 Apparve anche

**una donna vestita di sole**

con la luna sotto i piedi,

e sul capo dodici stelle a corona.

Non è la Vergine Maria.

Perché non è la Vergine Maria

anche se oggi celebriamo la sua festa?

Perché al tempo di Giovanni Ap.

il culto alla Vergine non esisteva,

l’attenzione alla Vergine non c’era affatto,

la figura della Madre di Gesù

occupava uno spazio molto secondario,

rispetto agli Apostoli,

ai catechisti, ai Presbiteri,

ai diaconi...

e specialmente ai testimoni martiri.

Potremmo intravvedere **anche** la Vergine Maria

in quella “donna”,

ma quando nella Bibbia si accenna a una donna

in maniera impersonale,

è la personificazione della bontà di Dio,

della sapienza di Dio,

dell’Amore di Dio.

E’ la bontà di Dio e l’Amore di Dio

a darci il Figlio di Dio Gesù

Chi è dunque questa donna

protagonista in gran parte della pagina?

Questa donna è un’immagine simbolica:

 della Sapienza di Dio

 dell’Amore di Dio

 della comunità di fede

 della comunità e del popolo ebreo

 della comunità-Chiesa

 del popolo cristiano

 della vergine Maria...

E chi è il figlio che partorisce

è il bene

 la Giustizia di Dio

 la Parola di Dio

 Gesù Cristo stesso...

Questa donna e il figlio sono minacciati

da un drago:

 Apparve ancora

**un enorme drago rosso**

non è il diavolo,

ma il male presente ovunque

la cui potenza sembra totale, quasi infinita,

7 teste, 10 corna, 7 diademi,

sono tutte immagini simboliche

della forza e della onnipresenza del male.

 La donna partorì

**un Figlio maschio**

è una indicazione velata all’Uomo-Gesù;

come potrebbe essere simbolo

di tutto il bene presente nel mondo

partorito continuamente dall’Amore di Dio

 **il Figlio destinato a governare**

tutte le nazioni con scettro di ferro

è un’immagine per rassicurare i cristiani

che alla fine il vero e unico trionfatore

sarà Gesù,

non il male, o l’imperatore,

o i malvagi persecutori...

 **Ora si è compiuta la salvezza**

del nostro Dio e la potenza del suo Cristo.

**N.B.**

Il libro è motivo di speranza

e consolazione

nella fede;

ed è scritto per chi ha fede.

 VANGELO

Non vorrei commentare la pagina del Vangelo,

quanto piuttosto cercare il senso

della festa di oggi.

Cosa significa per la Vergine

essere stata Assunta in cielo con il corpo,

cosa significa per la Chiesa,

cosa significa per noi o per me ?

Premessa critica:

 Nella Chiesa si sono verificati **tempi**

**di grande devozione alla Vergine Maria;**

quasi sempre a seguito di apparizioni vere

o passate per tali.

 Es. la quasi totalità dei “santuari mariani”

presenti in Italia (Oropa, Pompei, Loreto, Carmine, Monte Berico, Tresto, ecc...)

sono sorti attorno agli anni

tra il 1470 e il 1520.

Come anche da alcuni anni

nella Chiesa italiana

(e ci potremmo chiedere come mai

il culto alla Vergine sia così forte

nella Chiesa cattolica

e non altrettanto tra i Protestanti,

o tra gli Ortodossi...).

**Come mai è molto forte e sentito**

**il culto alla Vergine Maria?**

**Perché solo i cristiani cattolici**

**vedono la Madonna**

e non anche gli islamici o i buddisti...

se è Madre di tutti...

perché non appare anche a loro ?

Se si va a a Lourdes

(immagino anche a Medjugorje)

i fedeli devoti “italiani”

sono normalmente più del doppio

dei devoti Francesi, Inglesi, Tedeschi e Spagnoli

messi insieme.

Perché noi cristiani italiani siamo così

devoti alla Vergine Maria ?

Se facciamo uno studio sociologico

e religioso

possiamo darci una spiegazione,

che coinvolge particolarmente noi cattolici italiani.

I momenti della grande devozione alla Vergine

ha due periodi particolari:

 il primo **dopo il 1200**:

è l’epoca della caccia alle streghe,

dell’inquisizione,

dei secoli di oscurantismo religioso e sociale,

di povertà assoluta,

di ignoranza... anche religiosa,

di una teologia misogina e maschilista,

Forse i santuari mariani

sono il segno di una religiosità

popolare,

di un bisogno di fede semplice,

il bisogno di ancorarci a qualcosa

specialmente quando tutto sembra incerto...

Un altro tempo caratterizzato

da incertezza

è quello che stiamo vivendo **oggi.**

Un secolo caratterizzato

da grandi ideologie

che sembravano incrollabili:

l’imperialismo, l’illuminismo,

il razionalismo della Rivoluzione francese,

il comunismo marxista,

il capitalismo,

i sistemi filosofici e morali:

dal nichilismo al pensiero debole,

dall’individualismo fino al relativismo:

tutto è discutibile, niente è assoluto,

tutto è relativo al momento personale

che sto vivendo...

perfino la morale, le regole di vita

sono più o meno da osservare

a seconda di chi le infrange....

Tutto è permesso e lecito, niente è proibito,

neppure ciò che è vietato...

Es. l’onestà nella politica sembra un optional,

suscita meraviglia se chi sta al vertice

dice la verità

e si comporta con moralità...

gli inquisiti e condannati si sentono

abbastanza onesti da presentarsi

alle votazioni;

calciatori e responsabili che vendono

le partite di calcio...

Una corruzione diffusa e allarmante

da cui non si salva nessuno...

Proprio in questo tempo

si sente maggiormente bisogno

di punti di riferimento:

la Vergine, una donna della nostra umanità,

ci viene posta davanti

come un punto di riferimento

da guardare e da imitare:

nella semplicità, nella discrezione,

nella fede e abbandono in Dio,

nella preghiera,

nella povertà,

nel servizio.

Il senso della festa odierna è tutto qui.

- Del Vangelo vorrei fare inoltre alcune

sottolineature marginali:

1° la risposta di Maria a Dio

è andare **a fare un servizio**

presso la casa di una parente incinta.

E un servizio di tre mesi,

non è cosa da poco...

è veramente mettersi a servizio

e portare avanti una casa e una famiglia.

 Questo sta ad indicare

che lo spirito, la formazione di Maria

era sulla linea del servizio,

del volontariato...

e riusciamo anche a capire

perché ha detto “Sì” all’invito di Dio

di diventare Madre prima di sposarsi:

era la sua disponibilità totale

di mettersi a disposizione di Dio.

**2° “Dio ha guardato all’umiltà della sua serva”**

Come dicesse:

Dio si è guardato attorno

e ha scelto tra tutte le donne

quella più modesta,

più insignificante, più povera di doti e meriti...

quella Dio ha scelto...

perché doveva essere evidente

come Dio riesce a fare grandi cose

con mezzi poveri, modesti, da nulla...

**3° “Beata colei che ha creduto al Signore”**

E’ una frase impersonale, in terza persona:

Elisabetta non dice “Beata te che hai creduto...”

ma : “beata colei che ha creduto al Signore”

e sta a significare

che tutti coloro che “credono al Signore”

sono “beati”

cioè “fanno la scelta giusta”

quindi anche noi, oggi e domani...

(E’ una frase, probabilmente,

estrapolata da un inno liturgico

dei primi decenni della comunità)

**4° “Tutte le generazioni mi chiameranno beata”**

Il Magnificat,

sembra più un inno di lode a Dio

della prima comunità cristiana

che costruzione originale della Vergine.

Quindi

non sembrano parole pronunciate da Maria,

ma invenzione letteraria e di fede

della comunità cristiana

che mette in bocca alla Vergine

i propri sentimenti di riconoscenza,

perché per mezzo del suo sacrificio,

di ragazza madre

e madre di un condannato a morte

ha reso possibile il piano di Dio

e la salvezza.